

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: V.I.A. (VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE)

DETERMINAZIONE

N. G00401 **del** 19/01/2017

Proposta n. 240 **del** 11/01/2017

Oggetto:

Procedura di Verifica di assoggettabilità al procedimento di V.I.A. - sul progetto di "completamento della viabilità di Via Massaro" nel Comune di Latina a seguito della richiesta del Comune di Latina. Registro elenco progetti: n. 45/2016.

OGGETTO: Procedura di Verifica di assoggettabilità al procedimento di V.I.A. - sul progetto di “completamento della viabilità di Via Massaro” nel Comune di Latina a seguito della richiesta del Comune di Latina. Registro elenco progetti: n. 45/2016.

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente ad interim dell'Ufficio Valutazione d'Impatto Ambientale.

Vista la L.R. n.6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.

Visto il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 “Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.1 della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 31/03/2016, n.145, recante “Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche nonché del relativo allegato B” con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire la Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 309 del 07/06/2016, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti all'Arch. Demetrio Carini.

Vista la Direttiva del Segretario generale prot. n. 370271 del 13/07/2016 concernente “Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni”;

Vista la Determinazione n. G08245 del 18/07/2016 avente ad oggetto: “Attuazione della Direttiva del Segretario generale prot. 370271 del 13/07/2016 riguardante l'organizzazione delle strutture organizzative di base denominate “Aree” e “Uffici” della Direzione regionale “Governo del Ciclo dei Rifiuti”;

Visto l'Atto di Organizzazione n. G08509 del 26/07/2016 con il quale viene affidato ad interim la responsabilità dell'Area “Affari generali”, dell'Area “Valutazione d'Impatto Ambientale” e dell'Area “Bonifica dei siti inquinati” della Direzione regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti ai sensi dell'art. 164 comma 5 del Regolamento Regionale n.1 del 6/09/2002 all'Ing. Flaminia Tosini;

Visto il Decreto dirigenziale n. G06184 del 31/05/2016 del Direttore della Direzione Governo del Ciclo dei Rifiuti con il quale viene nominato quale Direttore Vicario il Dirigente dell'Area "Ciclo integrato dei rifiuti", Ing. Flaminia Tosini.

Visto l'Atto di Organizzazione n. G08508 del 26/07/2016 con il quale viene delegata l'Ing. Flaminia Tosini ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti", in caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore della medesima Direzione;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Preso atto che l'opera in esame ricade tra quelle elencate nell'Allegato IV, punto 7, lettera g, della parte II del richiamato decreto legislativo e pertanto è sottoposta a procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

Preso atto che in data 20/09/2016 il Comune di Latina ha depositato presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato V del suindicato decreto legislativo e contestualmente ha provveduto a pubblicare sul B.U.R.L. n. 75 l'annuncio di avvenuto deposito;

Preso atto che il progetto e lo studio ambientale sono stati iscritti nel registro progetti al n.19/2016 dell'elenco;

Nel termine di 45 giorni il progetto e lo studio ambientale non sono stati consultati dal pubblico e non sono pervenute osservazioni, ai sensi dell'art. 20, comma 3, parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Esaminato lo studio trasmesso denominato "progetto preliminare –studio ambientale" composto dai seguenti elaborati:

- | | |
|---------------------------|---|
| • Elaborati Generali | Elenco elaborati |
| • Elaborati Generali | Relazione generale |
| • Elaborati Generali | Corografia |
| • Elaborati Generali | Planimetria di inserimento urbanistico |
| • Elaborati Generali | Documentazione fotografica |
| • Geologia E Geotecnica | Relazione Geologica, |
| • Geologia E Geotecnica | Profilo litostratigrafico |
| • Geologia E Geotecnica | Schede delle indagini geognostiche |
| • Indagini Ambientali | Relazione di caratterizzazione ambientale |
| • Piano Cave E Discariche | Relazione Tecnica |
| • Viabilita' | Relazione Tecnica |
| • Viabilita' | Planimetria generale su ortofotopiano |
| • Viabilita' | Planimetria di progetto |

Descrizione del progetto

Come evidenziato nello studio preliminare ambientale “la strada denominata Via Massaro, corre parallelamente alla via Lungomare, costeggiando il canale Mastropietro. Ad oggi è stato realizzato il tratto compreso tra la via Sabotino e la via Casilina Sud (villaggio dei Giornalisti). Oggetto della progettazione è il completamento della restante parte della viabilità compresa tra la via Casilina Sud e la S.P. 49 “Via del Lido”, continuando la percorrenza parallela al canale Mastropietro e passando per lo snodo viario di collegamento con la viabilità della “Mare/Monti”. L’arteria si configura come infrastruttura fondamentale a servizio dell’area di costa in funzione anche della futura configurazione viaria che prevede la realizzazione del 3° Lotto della metropolitana leggera di superficie e la realizzazione della futura viabilità Mare/Monti. L’intervento mira a migliorare l’intera viabilità e gli attuali standard di transitabilità dell’intero territorio del Comune di Latina, e garantirà altresì migliori condizioni di accessibilità per gli utenti al Lido di Latina, elemento essenziale per favorire l’attività turistica e nel contempo evitare l’affollamento sull’attuale viabilità già molto gravata dal traffico che percorre tutto il Litorale Pontino. L’estesa complessiva dell’intervento è pari a circa 2 km. L’asse principale è di tipo “F1 locale” secondo la classificazione del D.M. 05/11/01 con banchine di dimensioni maggiorate; ne deriva che la larghezza della carreggiata è pari a 7.00 m (2 corsie da 3.50 m) e le banchine misurano 1.25 m anziché 1.00 m (pertanto si parla di F potenziato). A margine della piattaforma è prevista inoltre una pista ciclabile bidirezionale larga 2.50m affiancata da un percorso pedonale largo 1.50 m tra la strada e la pista ciclabile è stato inserito un sicurvia in acciaio e legno le cui caratteristiche consentono un’idonea protezione e un adeguato inserimento nel contesto territoriale. Con riferimento a quanto previsto dall’Allegato IV al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. si ritiene che l’intervento rientri tra le tipologie progettuali indicate al punto 7, lettera g) “progetti di infrastrutture - strade extraurbane secondarie”, per le quali è richiesta la verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale”.

L’intervento ricade al di fuori dell’area naturale protetta ai sensi della Legge 394/91, del Parco Nazionale del Circeo, istituito nel 1934 e modificato negli anni ’70 con l’inclusione dei laghi costieri di Fogliano, Monaci e Caprolace e si trova in prossimità del SIC IT6040012 “Laghi di Fogliano, Monaci, Caprolace e Pantani dell’Inferno” e della ZPS IT6040015 “Parco Nazionale del Circeo”.

Inquadramento del progetto

Come evidenziato nello studio preliminare ambientale “l’intervento ricade al di fuori dell’area naturale protetta ai sensi della Legge 394/91, del Parco Nazionale del Circeo, istituito nel 1934 e modificato negli anni ’70 con l’inclusione dei laghi costieri di Fogliano, Monaci e Caprolace e si trova in prossimità, ma senza determinare interferenze dirette, del SIC IT6040012 “Laghi di Fogliano, Monaci, Caprolace e Pantani dell’Inferno” e della ZPS IT6040015 “Parco Nazionale del Circeo”.

Per quanto concerne il PTPR è evidenziato che “dalla lettura della Tavola A l’area interessata dall’intervento ricade fra le aree a paesaggio agrario di rilevante valore e aree a paesaggio naturale, nel solo tratto di attraversamento del canale Mastropietro. L’area è caratterizzata da produzione agricola di grande estensione ed omogeneità, dove sono consentite nuove infrastrutture nel rispetto dell’integrità del paesaggio. Dalla Tavola B il progetto si colloca in un’area definita come località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche, ai sensi dell’art. 136 D.Lgs 42/2004, lett c) e d) per le quali si applica il vincolo paesaggistico; in corrispondenza dell’attraversamento con il canale Mastropietro, attraversa un’area boscata (art. 10 L.R. 24/98) a fascia frangivento di Eucalipti, anch’essa vincolata”.

Per quanto concerne il PRG è evidenziato che “l’intervento si sviluppa prevalentemente in area a verde pubblico e marginalmente in area agricola e area per attrezzature termali”.

Preso atto che l’infrastruttura interferisce con vincoli segnalati dalla tavola b del PTPR;

Preso atto che l'infrastruttura in argomento si trova in prossimità, del SIC IT6040012 "Laghi di Fogliano, Monaci, Caprolace e Pantani dell'Inferno" e della ZPS IT6040015 "Parco Nazionale del Circeo";

Considerato che non possono essere escluse interferenze con il SIC e la ZPS citati;

Preso atto che come evidenziato dalla proponente l'arteria si configura come infrastruttura fondamentale a servizio dell'area di costa in funzione anche della futura configurazione viaria che prevede la realizzazione del 3° Lotto della metropolitana leggera di superficie e la realizzazione della futura viabilità Mare/Monti;

Considerato che dalle tavole allegate al progetto si evince che tali infrastrutture modificheranno in parte l'assetto dell'opera in argomento così come proposta non risulta inoltre esaustivamente analizzato il cumulo dei progetti in relazione agli impatti ulteriori che potrebbero generarsi;

Preso atto che la pista ciclabile da realizzare non sembra collegata ad altre infrastrutture dello stesso tipo.

Tenuto conto del Principio di precauzione di cui all'art. 174 del Trattato UE;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento di verifica di assoggettabilità ex art. 120 del D.lgs. n. 152/2006, assoggettando il progetto di "completamento della viabilità di Via Massaro" nel Comune di Latina alla valutazione di cui agli articoli dal 21 al 28 del medesimo decreto.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art 20, parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte

D E T E R M I N A

di sottoporre le opere in argomento dal procedimento di V.I.A. articoli dal 21 al 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Preliminarmente all'attivazione della procedura di VIA dovrà essere proposto un quesito al Servizio Valutazione di Incidenza della Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali per determinare se l'opera può indurre effetti sul SIC e sulla ZPS citate in premessa;

Dovranno essere chiariti gli aspetti legati alle infrastrutture, connesse alla strada oggetto della procedura, citate in premessa;

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di trasmettere, la presente determinazione alla Proponente e alla Provincia di Latina;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rifiuti;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area Valutazione Impatto Ambientale.

Il Direttore
Arch. Demetrio Carini